



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TRANSIZIONE DIGITALE ED ATTIVITA' STRATEGICHE
SETTORE 2 - COORDINAMENTO E PROGETTAZIONE INTERVENTI PER LA
TRANSIZIONE DIGITALE**

Assunto il 12/11/2024

Numero Registro Dipartimento 373

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15787 DEL 12/11/2024

Oggetto: ACCORDO QUADRO CENTRALI TELEFONICHE 8. APPROVAZIONE ORDINE DIRETTO DI .6897320 (CIG 9358379AA6).LIQUIDAZIONE FATTURA

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE:

- con decreto dirigenziale n. 11113 del 21.09.2022 è stato disposto di:
 - aderire all'accordo Quadro Consip "Centrali Telefoniche 8" con aggiudicataria la società Telecom Italia S.p.A.;
 - approvare l'Ordine Diretto di Acquisto n. 6897320 (CIG 9358379AA6) generato in bozza sul portale www.acquistinretepa.it, relativo all'Accordo Quadro Consip "Centrali Telefoniche 8" e acquisito agli atti d'ufficio;
 - approvare il quadro economico dell'intervento pari ad € 1.770.603,18, provvedendo ad accertare/impegnare le risorse necessarie ad avviare l'intervento in adesione al predetto Accordo Quadro;
- in data 26.10.2022 è stato sottoscritto l'ordine diretto di acquisto per la realizzazione del progetto con la società Telecom Italia S.p.A.;
- con successivo decreto dirigenziale n. 16499 del 15.12.2022 è stato integrato il predetto D.D.G. n. 11113/2022, nominando il DEC dell'intervento in corso, approvando il quadro economico pari ad € 1.799.629,46 Iva inclusa e accertando e impegnando le somme necessarie ai fini della liquidazione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016;
- con successivo decreto dirigenziale n. 17586 del 30.12.2022 si è proceduto a:
 - aderire all'estensione dell'Accordo Quadro Consip "Centrali Telefoniche 8", con aggiudicataria la società Telecom Italia S.p.A.;
 - approvare l'Ordine n. 7091635 (CIG 9358379AA6) generato in bozza sul portale www.acquistinretepa.it relativo all'Accordo Quadro Consip "Centrali Telefoniche 8" e acquisito agli atti d'ufficio;
 - approvare il Piano Operativo ed il suo allegato;
 - approvare il quadro economico derivante dal predetto intervento, in estensione dell'accordo Quadro Consip "Centrali Telefoniche 8" con aggiudicataria la società Telecom Italia S.p.A., per un importo complessivo di € 1.019.222,72 Iva inclusa;
 - procedere con i necessari accertamenti e impegni di spesa;

PREMESSO altresì che:

- con nota prot. n. 479393 del 22.07.2024, il DEC, ing. Francesco Curia, esaminata la documentazione inerente al progetto e agli atti dell'ufficio (in particolare: verbale di verifica di conformità in corso di esecuzione n. 1 prot. n. 538606 del 4.12.2023, verbale di verifica di conformità in corso di esecuzione n. 2 prot. n. 208547 del 20.3.2024 - entrambi redatti dal collaudatore, ing. Riccardo Riccardi - e la documentazione acquisita agli atti prot. n. 425836 del 28.6.2024 e prot. n. 478954 del 22.7.2024), le attività svolte e la loro conformità a quanto previsto dall'ODA n. 6897320 del 26/10/2022 e relativi allegati, comunicava il proprio nullaosta al pagamento degli importi approvati nel SAL per un valore economico complessivo pari ad € 775.458,11 (settecentosettantacinquequattrocentocinquantotto/11), al netto dell'Iva e con applicazione della ritenuta pari allo 0,5%;
- con nota del 22.7.2024, preso atto delle determinazioni del DEC e dell'approvazione del SAL a tutto il 5.6.2024, il RUP, dott. Nicola De Giorgio, autorizzava l'emissione della fattura da parte del fornitore;
- in data 5.11.2024, con prot. n. 690985, è stata acquisita la fattura n. 6820241014002018 del 31.10.2024, emessa sul sistema informatico SDI dall'operatore economico Tim S.p.A. per un importo di € 941.328,60 (Iva inclusa), di cui di cui €. 771.580,82 imponibile, € 169.747,78 Iva;

VISTI

- il Documento Unico di Regolarità Contributiva “DURC” relativo alla predetta società, prot. INPS_42431353, con scadenza 10.1.2025, agli atti dell’ufficio;
- l’esito delle verifiche espletate ex art. 48 bis d.P.R. n. 602/1973 e la non inadempienza del beneficiario attestata da Agenzia delle Entrate – Riscossione, I.U.R. 202400004493337 dell’11.11.2024, agli atti dell’ufficio;
- la proposta d’impegno n. 5384/2023 sul capitolo di bilancio regionale U9011203501;
- la CHECK-LIST n. 415109, con esito positivo agli atti dell’ufficio;
- la distinta di liquidazione n. 12839 dell’11/11/2024, generata telematicamente dal sistema contabile e allegata al presente atto;

VISTI:

- l’art. 26 della Direttiva 2002/22/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, come modificato dalla Direttiva 2009/136/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, relativo ai “Servizi di emergenza e numero di emergenza unico europeo”;
- l’articolo 26, comma 2, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289 e s.m.i. recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2003)”, che detta <<Al fine di assicurare una migliore efficacia della spesa informatica e telematica sostenuta dalle pubbliche amministrazioni, di generare significativi risparmi eliminando duplicazioni e inefficienze, promuovendo le migliori pratiche e favorendo il riuso, nonché di indirizzare gli investimenti nelle tecnologie informatiche e telematiche, secondo una coordinata e integrata strategia, il Ministro per l’innovazione e le tecnologie (...) stabilisce le modalità con le quali le pubbliche amministrazioni comunicano le informazioni relative ai programmi informatici, realizzati su loro specifica richiesta, di cui esse dispongono, al fine di consentire il riuso previsto dall’articolo 25, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340>>;
- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 01 agosto 2003, n. 259 e s.m.i. “Codice delle comunicazioni elettroniche”;
- la Direttiva del Ministro per l’innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003 concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- l’art. 69, comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. “Codice dell’Amministrazione Digitale”, a norma del quale <<Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di soluzioni e programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l’obbligo di rendere disponibile il relativo codice sorgente, completo della documentazione e rilasciato in repertorio pubblico sotto licenza aperta, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni o ai soggetti giuridici che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni di ordine e sicurezza pubblica, difesa nazionale e consultazioni elettorali>>;
- l’articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all’uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004” (Legge finanziaria 2005);

- il Decreto 27 aprile 2006 del Ministero delle Comunicazioni recante “*Servizio <<112>> numero unico europeo d'emergenza*” relativo all'individuazione del Servizio numero unico europeo di emergenza quale servizio abilitato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 127, comma 4, del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118;
- il Decreto del Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2008, recante “*Numero unico di emergenza europeo 112*”;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 12 novembre 2009, concernente “*Disposizioni relativamente al servizio del numero telefonico unico di emergenza europeo 112*”;
- l'articolo 8, comma 1, lettera a) della Legge del 7 agosto 2015, n. 124 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, il quale prevede <<*istituzione del Numero Unico Europeo 1-1-2 su tutto il territorio nazionale con centrali operative da realizzare in ambito regionale, secondo le modalità definite con i Protocolli d'Intesa adottati ai sensi dell'articolo 75-bis, comma 3 del codice di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259*>> (Codice delle comunicazioni elettroniche);
- la Direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche che ammodernava e rafforza le previsioni di attuazione del Numero Unico Europeo di emergenza 112 negli Stati membri;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio) che, all'art. 1 comma 982 e ss., prevede <<*Al fine di completare l'estensione dell'operatività del numero unico europeo 112, di cui all'articolo 8, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, a tutte le regioni del territorio nazionale, è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno un apposito fondo, denominato <<Fondo unico a sostegno dell'operatività del numero unico europeo 112>>, con una dotazione di 5,8 milioni di euro per l'anno 2019, di 14,7 milioni di euro per l'anno 2020 e di 20,6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021*>>;
- la Legge Regionale 15 dicembre 2021, n. 32 recante “*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale calabrese denominato “Azienda per il Governo della Sanità della Regione Calabria – Azienda Zero” che tra i compiti prevede anche quello di cui alla lett g) <<relativamente all'attuazione del Numero Unico di Emergenza europeo NUE 112, attiva e gestisce le Centrali Uniche di Risposta, nell'ambito delle competenze previste dalla normativa nazionale e negli accordi stipulati tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria, assicurando la transizione delle attuali competenze*>>;
- l'art 7 della Legge Regionale 01 marzo 2022, n. 1 recante “*Interventi di manutenzione normativa sulle leggi regionali 9/1996, 30/2015, 8/2003, 7/1996, 1/2006, 32/2021 e 6/2021*”;
- la D.G.R. n. 575 del 23 dicembre 2021 recante “*Approvazione schema di protocollo d'intesa e allegati – Ministero dell'Interno – Legge 7 agosto 2015, n. 124. Istituzione del Numero Unico Europeo 112 con Centrale Unica di Risposta regionale*”;
- il Protocollo d'intesa “*per l'attuazione in Regione Calabria del 112 NUE – Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta*” sottoscritto tra la Regione Calabria e la Regione Lombardia;

- la D.G.R. n. 120 del 28 marzo 2022 recante “*Istituzione del Numero Unico Europeo 1-1-2 con Centrale Unica di Risposta Regionale. Rettifica D.G.R. n. 575 del 23/12/2021. Approvazione “Progetto NUE 1-1-2 Calabria”*”;
- la D.G.R. n. 119 del 28/03/2022 recante “*Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria approvato dal CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 con delibera n. 14 (G.U. SG n.190 del 10 agosto 2021). Sezione ordinaria. Riprogrammazione risorse FSC. Presa d'atto determinazioni del CdS PSC Calabria*”;
- il Protocollo d'intesa “per l’attuazione in Regione Calabria del Numero Unico Europeo di emergenza 1-1-2 secondo il modello della Centrale Unica di Risposta” sottoscritto tra Ministero dell’Interno e Regione Calabria in data 01 luglio 2022;

VISTI altresì

- l’art. 97 della Costituzione Italiana;
- la Legge 7.8.1990, n. 241 e s.m.i., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, recante “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7.3.2005, n. 82 - “Codice dell'amministrazione digitale”;
- il D.Lgs. 14.3.2013, n. 33 e s.m.i. - “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 - “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs n. 10.8.2014, n. 126 - “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il D.Lgs. 10.8.2018, n. 101 - "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- la L.R. 12 agosto 2002, n. 34, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali” e s.m.i.;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta regionale e sulla dirigenza regionale” e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.99, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione" e s.m.i.;
- la L.R. 4 febbraio 2002, n. 8, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- la Legge Regionale n. 56 del 27/12/2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27/12/2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28/12/2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la D.G.R. n. 780 del 28/12/2023 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024-2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);

- le Linee Guida per la crescita digitale della Regione Calabria 2022-2025, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 413 del 1° settembre 2022;
- la D.G.R. n. 118 del 31 marzo 2023, avente ad oggetto “Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025”;
- il PIAO ed in particolare l'allegato al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025 approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n. 29 del 6 febbraio 2024;
- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione regolamento regionale di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento Regionale 7 novembre 2021, n. 9” che ha, tra l'altro, riorganizzato il Dipartimento “Presidenza” comportando una diversa denominazione in Dipartimento “Transizione Digitale ed Attività Strategiche”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3”;
- D.G.R. n. 572 del 24/10/2024, avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”, con la quale è stato tra l'altro individuato il dott. Tommaso Calabrò per il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- il D.P.G.R. n. 67 del 24.10.2024, con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l'incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche;
- la vigente struttura organizzativa della Giunta della Regione Calabria di cui al R.R. n. 11 del 24 ottobre 2024;
- Il D.D.G. n. 15646 del 08.11.2024 avente ad oggetto “Micro organizzazione del Dipartimento Transizione Digitale ed Attività Strategiche ai sensi della DGR 572/2024;
- Il D.D.G. 15727 del 11.11.2024 avente ad oggetto “Rettifica D.D.G. n. 15646/2024”

Su proposta del Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale;

RITENUTA, sulla scorta delle disposizioni normative e dei provvedimenti testé citati, la propria competenza;

VISTO

l'art. 1 comma 629 lett. b) della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), che stabilisce che, per le fatture emesse a far data dal 1° gennaio 2015, gli enti pubblici debbano versare direttamente all'erario l'IVA che viene addebitata loro dai fornitori (split-payment);

PRESO ATTO

del meccanismo di assolvimento dell'Iva, che impone all'Ente regionale di versare al fornitore l'importo delle fatture al netto di siffatta imposta;

RISCONTRATO

che, con pec acquisite agli atti, la società fornitrice ha assolto gli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 e alla L.R. n. 4/2011 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

ATTESTATO

- che, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per la liquidazione di cui trattasi, si è riscontrata la corretta imputazione della spesa e la necessaria copertura finanziaria;
- che per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dal citato art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla liquidazione dei corrispettivi inerenti al servizio in oggetto per la somma di € 941.328,60 (Iva inclusa), di cui € 771.580,82 imponibile, € 169.747,78 Iva;

ATTESTATO che il predetto importo complessivo trova copertura sul capitolo di spesa U9011203501, giusta impegno di spesa n. 5384/2023, come da schema sotto riportato:

Fattura	Importo	Capitolo	Impegno	Liquidazione
n. 6820241014002018 del 31.10.2024	€ 941.328,60 (Iva inclusa)	U9011203501	5384/2023	12839 dell'11/11/2024

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **DI LIQUIDARE**, tenendo conto della normativa vigente in materia di scissione dei pagamenti (split payment), la fattura n. 6820241014002018 del 31.10.2024 al fornitore Tim S.p.A, di importo pari ad €. 941.328,60 (Iva inclusa);
- **DI STABILIRE** che la spesa complessiva di €. 941.328,60 (Iva inclusa) grava sul capitolo del bilancio regionale U9011203501, giusta impegno 5384/2023, che presenta adeguata disponibilità;
- **DI AUTORIZZARE** la "Ragioneria Generale" ad emettere il relativo mandato di pagamento sul conto corrente dedicato del beneficiario Tim S.p.A., tenendo conto della normativa vigente in materia di scissione dei pagamenti (split payment);
- **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento alla società Tim S.p.A. a mezzo PEC;
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale, ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente;
- **DI PROVVEDERE** agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

DI PRECISARE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al giudice ordinario nei termini previsti dalla legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola De Giorgio
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò

(con firma digitale)